

CAPITOLO III.

Manifatture, Traffico, Navigazione, Agricoltura, Frutti, Piante, Animali, e Minerali di Tonkino.

SI fabbricano in questo Paese Drappi di Seta di varie forte, che nel loro linguaggio si chiamano *Pelanghi, Soesjei, Penaskoej*, ec. Questi vengono comprati dagl' Inglefi, ed Olandefi, ma non riescono troppo fini. Il *Baaz*, che comunemente tingono nero, è il migliore de' loro drappi, perchè non è tanto afpro, ed il suo colore si fa sempre coll' usarlo più buono.

Le robe, che qui vengono vernicate, sono in molto pregio, al pari quasi di quelle del *Giappone*, non essendovi altra differenza, che nel legno, il quale in quelle del *Giappone* è migliore. Il Signor *Dampier* dice, che la Vernice di *Tonkino* altro non sia, che una Gomma, che stilla da un' Albero selvaggio, e viene dal Popolo raccolta in abbondanza. E' quest' umore viscoso assai, e denso come il fior del latte. E bianco di sua natura, ma dall' aria si cangia in nero. Di Pino fabbricano Casse, Scrigni, ec. che abbelliscono poi colla sopraddetta Vernice; ma i Legnajuoli sono poco svelti nella loro arte.

Le Botteghe de' Vernicatori si stimano poco sane per la qualità de' colori, che agli Artefici cagionano nella vita ulcere, ed aposteme. Dell' odore però ne attesta il Signor *Dampier*, che non sia così